COMUNE DI ZOVENCEDO

REGOLAMENTO PER LA CONCESSIONE
DI RATEIZZAZIONI DI TRIBUTI
COMUNALI

Approvato con deliberazione di Consiglio Comunale 00 del 17 marzo 2022.

Indice

- Art. 1 - Oggetto del Regolamento
- Art. 2 - Ambito di applicazione del Regolamento
- Art. 3 - Requisiti oggettivi e soggettivi e definizione di temporaneità
- Art. 4 - Criteri di concessione delle rateizzazioni di pagamento e decadenza beneficio
- Art. 5 - Modalità di rateizzazione
- Art. 6 - Interessi
- Art. 7 - Domanda di concessione
- Art. 8 - Procedimento
- Art. 9 - Provvedimento di concessione o diniego
- Art. 10 - Norme in contrasto
- Art. 11 - Entrata in vigore

ART. 1

OGGETTO DEL REGOLAMENTO

1. Il presente Regolamento disciplina il procedimento per la concessione eccezionale di dilazioni e/o rateizzazioni di pagamento applicabili ai debiti di natura tributaria in genere:

- siano essi derivanti da avvisi di accertamento, da iscrizione in ruoli ordinari, da iscrizione in ruoli con riscossione coattiva o da iscrizione in liste di carico per riscossione coattiva attraverso l'ingiunzione fiscale;
- siano essi relativi a più annualità o ne comprendano una sola;
- sia nel caso che il pagamento avvenga ordinariamente in un'unica rata sia in più rate.

2. Esso inoltre fissa i criteri generali per la definizione dei casi concreti, in ottemperanza ai principi di equità, imparzialità e trasparenza dell'azione amministrativa.

ART. 2

AMBITO DI APPLICAZIONE DEL REGOLAMENTO

1. Le disposizioni di cui al presente Regolamento si applicano anche ai tributi che potranno essere istituiti successivamente all'approvazione del medesimo, se non diversamente regolamentato; in caso di definizione agevolata delle sanzioni o nel caso di applicazione dell'istituto dell'accertamento con adesione.

2. La rateizzazione non può essere accordata quando l'importo complessivo dovuto è inferiore ad Euro 100,00.

ART. 3

REQUISITI OGGETTIVI E SOGGETTIVI E DEFINIZIONE DI TEMPORANEITA'

1. Il provvedimento di rateizzazione ha natura eccezionale e può essere concesso in caso di oggettiva e documentata difficoltà economica e/o finanziaria del debitore, sussistente alla data di presentazione della domanda, da valutarsi per opera del Responsabile del servizio tributi.

2. Si definisce situazione di obiettiva difficoltà tutto ciò che comporta una diminuzione considerevole del reddito e può trovare causa in un momento di congiuntura economica generale negativa, nella difficoltà di mercato in cui versa la singola impresa, in situazioni di disagio personale e familiare meglio specificate al comma seguente.

3. Si considerano cause soggettive:

- lo stato di salute proprio o dei propri familiari ovvero qualunque altra condizione personale documentabile che impedisca di svolgere la normale attività lavorativa;

- qualunque altra condizione economica sfavorevole, anch'essa documentabile, relativa all'ultimo anno d'imposta utile, che non consenta l'assolvimento del debito tributario di cui al precedente art.

1;

- ogni altra condizione ritenuta rilevante ai fini di cui al primo comma e che giustifichi l'ammissione al beneficio.

Gli elementi di valutazione variano in funzione della tipologia di debitore:

a) Persone fisiche e ditte individuali

La rateizzazione è da valutarsi possibilmente e non esclusivamente sulla base dei seguenti elementi, riferiti a tutti i componenti del nucleo Isee del richiedente:

- valore Isee (in tale caso l'Isee deve riportare il reddito complessivo risultante dall'ultima dichiarazione/certificazione prodotta ai fini Irpef. Qualora alla data della domanda di rateizzazione fossero disponibili dichiarazioni o certificazioni di reddito più recenti rispetto al reddito riportato nell'ultima Isee, il richiedente è tenuto a sottoscrivere una nuova attestazione Isee aggiornata);

- altri redditi percepiti non rilevanti ai fini Isee;

- patrimonio mobiliare posseduto all'estero;

- patrimonio immobiliare posseduto all'estero;
- beni mobili registrati posseduti all'estero;
- natanti posseduti all'estero;
- altre elementi quali, a titolo di esempio non esaustivo e facoltativo da valutarsi caso per caso, copia di estratti conto degli eventuali depositi, conti correnti e conti titoli riportanti il saldo per ogni componente del nucleo Isee, per ammontare tributo dovuto superiore ai 3.000,00 euro.

La rateizzazione, ordinariamente e fatte salva la presenza di altre e motivate situazioni, non può essere concessa al verificarsi di almeno una delle seguenti condizioni, sempre con riferimento al nucleo Isee del richiedente:

- valore equivalente all' Isee ordinario o corrente superiore ad euro 20.000,00;
- titolarità di beni mobili registrati e natanti con valore complessivo di mercato, desumibile da riviste specializzate, superiore ad euro 20.000,00, al netto di eventuali debiti residui di finanziamento.

b) Persone giuridiche (società di capitali, cooperative, associazioni, fondazioni, enti ecclesiastici) e società di persone

La rateizzazione è concessa solo in caso di difficoltà economiche e finanziarie, da valutarsi possibilmente sulla scorta d'idonea documentazione sulla base di bilanci, libri, registri e scritture contabili, estratti conto e/o qualsiasi altro documento comprovante lo stato di crisi o temporanee difficoltà congiunturali.

4. Rimane comunque sempre in facoltà del Comune richiedere al debitore ulteriore documentazione ad integrazione della pratica, da presentarsi perentoriamente entro il termine di 10 giorni. La mancata esibizione della documentazione richiesta entro il termine fissato comporta il diniego della domanda di rateizzazione.

5. Per le rateizzazioni di importi fino ad € 1.500,00 verrà ritenuta valida anche una domanda semplificata con la sola presentazione dell'ultimo modello ISEE per le persone fisiche e di una situazione contabile aggiornata per le persone giuridiche.

ART. 4

CRITERI DI CONCESSIONE DELLE RATEIZZAZIONI DI PAGAMENTO E DECADENZA DAL BENEFICIO CONCESSO

1. Per i debiti di natura tributaria comunale possono essere concesse, su richiesta motivata del contribuente, principalmente in comprovate difficoltà di ordine economico e prima dell'inizio della procedura di cui al Capo II del D.P.R. 602/73 (esecuzione forzata, fermo amministrativo di beni mobili registrati, iscrizione di ipoteca su beni immobili, ecc.), rateizzazioni dei pagamenti dovuti, secondo quanto previsto dal Piano di cui al successivo art. 5.
2. Non possono godere dei suddetti benefici coloro che siano morosi rispetto a precedenti piani di rateazioni.
3. E' in ogni caso esclusa la possibilità di concedere ulteriori rateazioni nel pagamento di singole rate o di importi già dilazionati o sospesi.
4. Il contribuente decade dal beneficio concesso, qualora si abbia il mancato pagamento di n. 3 rate anche non consecutive; in questo caso l'intero importo ancora dovuto è immediatamente ed automaticamente riscuotibile in un'unica soluzione.

5. Il responsabile del servizio attiverà la procedura di riscossione coattiva entro 60 giorni dalla scadenza della terza rata non pagata.
6. Nessuna rateazione può essere concessa senza l'applicazione degli interessi.
7. In ogni caso la richiesta di rateazione deve essere presentata, a pena di decadenza, prima dell'inizio della procedura esecutiva.
8. Sarà cura degli uffici preposti verificare presso il concessionario il mancato inizio della procedura esecutiva.

ART. 5

MODALITA' DI RATEIZZAZIONE

1. La rateizzazione del debito sarà effettuata in un numero di rate dipendenti dalla entità della somma da calcolarsi con riferimento all'importo richiesto dal contribuente maggiorato degli interessi, e non al totale del tributo dovuto.

La durata del piano rateale non può eccedere i sessanta mesi e l'ammontare di ogni rata non può essere inferiore ad euro 100,00. La ripartizione delle somme viene concessa come di seguito precisato:

- fino ad € 100,00 nessuna rateizzazione;
- da 100,01 a € 600,00 fino ad un massimo di 6 rate mensili
- da € 600,01 a € 1.500,00 fino ad un massimo di 12 rate mensili
- da € 1.500,01 a € 3.000,00 fino ad un massimo di 18 rate mensili
- da € 3.000,01 a € 4.500,00 fino ad un massimo di 24 rate
- da € 4.500,01 a € 6.000,00 fino ad un massimo di 30 rate
- da € 6.000,01 a € 10.000,00 fino ad un massimo di 36 rate mensili
- da € 10.000,01 a € 15.000,00 fino ad un massimo di 48 rate mensili - da € 15.000,01 a € 20.000,00 fino ad un massimo di 54 rate mensili - da oltre € 20.000,01 fino ad un massimo di 60 rate mensili.

2. Per le rateizzazioni di importi superiori a € 15.000,00 o superiori alle 40 rate mensili, il Comune potrà subordinare l'ammissione al beneficio della rateizzazione alla presentazione di idonea garanzia mediante polizza fidejussoria o fidejussione bancaria che copra l'importo totale comprensivo degli interessi ed avente scadenza un anno dopo la scadenza dell'ultima rata.

3. La garanzia di cui al precedente comma deve prevedere espressamente la rinuncia al beneficio della preventiva escussione del debitore principale, la rinuncia all'eccezione di cui all'art. 1957, comma 2 del codice civile, nonché l'operatività della garanzia medesima entro quindici giorni, a semplice richiesta scritta del Comune creditore.

4. Nei casi di obiettiva, particolare e comprovata difficoltà economica finanziaria, debitamente accertata, potrà essere concessa una rateazione diversa rispetto a quanto stabilito al punto 1), a prescindere dall'ammontare della debitoria tributaria complessiva, nel solo rispetto del limite massimo consentito delle nn. 60 rate mensili e dell'acquisizione dell'idonea garanzia, quando opportuna rispetto all'importo del piano.

5. Le rate mensili scadono l'ultimo giorno di ogni mese e sono di uguale importo, salvo variazioni di lieve entità derivanti da esigenze di calcolo.

6. L'importo delle singole rate è arrotondato per eccesso all'unità di euro più vicina.

7. E' possibile chiedere la rateizzazione contemporanea del pagamento di più atti, purchè tutti attinenti al medesimo tributo e della medesima tipologia (es. più avvisi di accertamento); in tal

caso le soglie d'importo sopra descritte si applicano con riferimento alla somma degli importi di tutti i provvedimenti di cui si chiede la dilazione.

Nel caso in cui gli atti siano relativi a tributi diversi, il contribuente dovrà presentare, per ciascun tributo, distinte domande di rateizzazione.

8. Nel caso in cui il contribuente abbia in corso altre rateizzazioni concesse ai sensi del presente Regolamento, ai fini della sola garanzia il limite sopra descritto deve essere valutato tenendo conto anche del debito residuo ancora da estinguere.

ART. 6

INTERESSI

1. Sulle somme il cui pagamento è stato dilazionato e/o rateizzato si applicano gli interessi nella misura pari all'interesse legale in vigore alla data del provvedimento di concessione emesso dal Funzionario Responsabile del competente ufficio.
2. Gli interessi, applicati in ragione dei giorni che intercorrono dalla data di scadenza del termine di pagamento (cartella di pagamento, avviso di accertamento ecc.) fino alla scadenza di ciascuna rata, saranno corrisposti unitamente all'importo dilazionato e/o rateizzato alle scadenze stabilite.
3. Nel caso in cui la somma di cui il contribuente chiede la rateizzazione, sia stata indotta direttamente o indirettamente da errori, errate informazioni, comunicazioni contraddittorie dello stesso Comune, nessun interesse, o sanzione di mora, potrà essere applicata ed aggiunta all'ammontare della somma esatta del tributo accertata correttamente. Tale ultima disposizione si applica anche in presenza di versamento di un Piano di rateizzazione composto di una sola rata.

ART. 7

DOMANDA DI CONCESSIONE

1. Il contribuente che, trovandosi in comprovate difficoltà di ordine economico, intende avvalersi della possibilità di rateazione di cui al presente Regolamento deve inoltrare specifica e motivata domanda all'Ufficio Tributi del Comune.
2. La domanda può essere consegnata direttamente dal richiedente all'Ufficio Tributi, oppure trasmessa tramite raccomandata o posta elettronica certificata, allegando copia fotostatica di un documento d'identità.
4. La domanda di rateizzazione deve essere presentata:
 - a) per le somme dovute a seguito di notifica di avvisi di accertamento non ancora definitivo, entro i termini di definitività dell'atto (60 giorni dalla data di avvenuta notifica dell'atto);
 - b) in caso di avviso di accertamento definitivo prima dell'avvio della riscossione coattiva;
 - c) per le somme dovute a seguito di accertamento con adesione entro i termini di definitività dell'atto;
5. La domanda dovrà contenere:
 - a) l'indicazione espressa della richiesta di rateizzazione;
 - b) l'esatta indicazione degli estremi del provvedimento da cui scaturisce il debito tributario (avviso di pagamento, cartella esattoriale, avviso di accertamento, ecc.);
 - c) la dettagliata motivazione per la quale si chiede la rateizzazione del debito.

6. Alla domanda dovrà essere allegata in copia, la documentazione idonea a consentire la verifica del possesso dei requisiti di cui all'art. 3 del presente Regolamento, relativa all'ultimo anno d'imposta e/o qualsiasi altro atto richiesto dal Comune durante l'esame della richiesta.

11. Le ditte dovranno presentare comunque la copia dell'ultima dichiarazione dei redditi o bilancio approvato.

ART. 8

PROCEDIMENTO

1. L'istruttoria viene compiuta dal Funzionario incaricato che è responsabile del procedimento.

2. Nel corso dell'istruttoria il Funzionario verifica la completezza della domanda e della documentazione presentata.

3. Può procedere a richiedere al contribuente ulteriore documentazione ad integrazione della pratica, da presentarsi perentoriamente entro il termine che il Funzionario stesso indicherà nell'atto di richiesta e/o dispone accertamenti sugli atti e sulle dichiarazioni rese dal contribuente.

4. La mancata esibizione da parte del contribuente della documentazione richiesta entro il termine fissato comporterà la decadenza dal diritto al beneficio della rateizzazione del debito.

4. 1. Quanto dichiarato nella domanda di rateizzazione costituisce dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà e viene fatto oggetto, insieme agli eventuali allegati, degli opportuni controlli di veridicità, ai sensi dell'art. 71 D.P.R. 445/2000, anche tramite collaborazione con Agenzia delle Entrate e Guardia di Finanza. Qualora dal controllo emerga la non veridicità delle dichiarazioni rese e della documentazione presentata, ai sensi degli artt. 75 e 76 D.P.R. 445/2000 il dichiarante viene in ogni caso segnalato alla competente Autorità Giudiziaria e decade dal beneficio della rateazione eventualmente accordata.

5. Ciò comporta, inoltre, la decadenza dei benefici eventualmente conseguiti a seguito del provvedimento adottato ai sensi dell'art. 11 del D.P.R. n. 403/98.

ART. 9

PROVVEDIMENTO DI CONCESSIONE O DINIEGO

1. Entro trenta giorni dal ricevimento della domanda o della documentazione aggiuntiva richiesta, il Responsabile di ogni singolo tributo comunale adotta, sentita la Giunta Comunale nel merito della congruità del Piano di rateizzazione, il provvedimento di concessione della dilazione e/o rateizzazione ovvero di diniego sulla base dell'istruttoria compiuta.

2. Il provvedimento di concessione (anche Piano) deve specificare le modalità di rateizzazione accordate, il numero, la decorrenza delle singole rate e l'ammontare degli interessi dovuti.

3. Sia il provvedimento di concessione che, eventualmente, il provvedimento di diniego sono comunicati all'interessato mediante notificazione o raccomandata con avviso di ricevimento.

4. Una copia del provvedimento di rateazione verrà inoltrato dal Responsabile del servizio all'eventuale concessionario della riscossione.

ART.10

NORME IN CONTRASTO E/O TRANSITORIE

1. Nelle more dell'adeguamento dell'ordinamento interno ai principi dello Statuto e del presente Regolamento, non si applicano le disposizioni regolamentari comunali che risultino contrastanti ed in ogni caso l'ordinamento comunale è letto e interpretato, nella sua interezza e nelle varie specifiche sue disposizioni, alla luce dei nuovi principi e criteri posti dalle intervenute leggi e regolamenti.
2. Viene abrogato il comma 4 dell'art. 27 del regolamento comunale per l'applicazione della tassa sui rifiuti (Tari).
2. Il presente regolamento si applica anche alle istanze di rateizzazione pervenute fino alla data di entrata in vigore e non ancora definite dall'ufficio.

ART. 11

ENTRATA IN VIGORE

Il presente regolamento entra in vigore dalla data di esecutorietà della delibera del Consiglio Comunale che lo ha approvato.